

AMBULATORIO INFERMIERISTICO SARDO

Infermieri, nel segno della gratuità

Dopo anni di professione in ospedale hanno scelto di continuare a lavorare offrendo, come volontari, la loro competenza affiancata da ascolto e condivisione. È iniziativa del Circolo Culturale "Su Nuraghe"

■ Controllo della glicemia, del colesterolo, della pressione arteriosa, medicazioni, iniezioni ed alcuni prelievi esterni, eseguiti direttamente presso l'abitazione del paziente impossibilitato a muoversi. Questi i controlli gratuiti che l'Ambulatorio Infermieristico Sardo - intitolato alla memoria di Emilia Cavallini - offre a Biella. Un servizio di grande utilità e che, con la gratuità, è aperto davvero a tutti coloro che sono nella necessità. L'idea al vulcanico presidente del "Su Nuraghe", Battista Saiu la formulò un giorno Gonaria Lostia, che, pur in pensione, porta sempre



dentro la passione di un lavoro che si fa servizio per gli altri. «Da Biella abbiamo ricevuto tanto» afferma **Battista Saiu** «ed ora siamo nella condizione di poter dare ai Biellesi. Da questo presupposto è nata l'idea dell'Ambulatorio». **Gonaria Lostia Chiola**, responsabile del coordinamento del personale infermieristico di "Su Nuraghe" racconta: «Siamo state formate e seguite da 60 suore, che ci hanno preparato con severità e amorevolezza a svolgere il delicato lavoro di infermiera. Ora, molte di noi sono a riposo, ma il nostro lavoro non si ferma mai: deve continuare a donare agli altri, a coloro che hanno bisogno di cure, sia come prestazioni infermieristiche che come cura spirituale, mettendo, innanzitutto, l'ammalato a proprio agio. Quello che abbiamo costituito è un gruppo di lavoro generoso, pieno di entusiasmo e di spirito collaborativo per donare ancora molto a coloro che sono meno fortunati di noi». Nata a Ottana, provincia di Nuoro, Gonaria Lostia è arrivata a Biella nel 1961 in ospedale dove ha iniziato subito a lavorare. Poi si è iscritta al corso di infermiere professionale. «Diplomata» racconta «mi hanno assunto in Pneumologia dove sono rimasta per oltre vent'anni. In questo Ambulatorio mettiamo tutta la nostra competenza. Qualcuno viene anche per dialogare e noi ascoltiamo e diamo una parola di conforto: la nostra professione è anche questo». Nata a Guspini, in provincia di Cagliari, **Renata Tuveri** ha lavorato 17 anni a fianco del professor Gibba. «Io e mio marito siamo soci da quando è nato il Circolo "Su Nuraghe"» spiega «ed è stato un naturale coinvolgimento. C'è sempre qualcosa da fare: se non è l'ambulatorio infermieristico, è il preparare i dolci o intervenire a qualche

L'ambulatorio

INTITOLATO A EMILIA CAVALLINI E DOVUTO A TANTI BENEFATTORI



L'Ambulatorio Infermieristico Sardo è intitolato alla memoria della dottoressa Emilia Cavallini ed è dovuto alla generosità di benefattori tra cui il dottor Luciano Bertinaria, l'ingegner Enrico Detoma, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, oltre al lavoro gratuito dei soci del Circolo, alla disponibilità di quattordici infermiere volontarie, dei medici e del direttore sanitario dottoressa Franca Sanguigliano. «La dottoressa Emilia Cavallini» spiega Gonaria «nella sua vita è stata dirigente regionale, svolgendo un ruolo di alta responsabilità con impegno e dedizione per il bene della collettività. Era molto stimata nell'ambiente di lavoro per le sue capacità lavorative e per la sua determinazione che le ha permesso di superare problemi a volte molto impegnativi. Durante la sua malattia ci sentivamo spesso; ricordo le sue battute scherzose, quasi a sdrammatizzare la sofferenza e la difficoltà. Sempre carica di energia; non si arrendeva mai, anzi, quando non poteva diversamente, disponeva almeno un sorriso caloroso».

iniziativa indossando il costume sardo». **Maria Grazia Ziranu** è partita da Orani, in provincia di Nuoro, nel 1961 ed è arrivata a Biella dove subito è stata assunta in ospedale. Ha lavorato, come infermiera generica, 15 anni in Medicina Generale e poi in Pediatria. «Avevo 20 anni quando ho lasciato la Sardegna: mio padre» ricorda «era contadino e in famiglia

cora qui, a Biella. Mi ha fatto fermare: l'amore, ho conosciuto mio marito» racconta, sorridendo. «Proprio quest'anno festeggeremo 40 anni di matrimonio». Dopo il diploma ha lavorato in ospedale per circa 24 anni in Pediatria - Centro immaturi. In questi ultimi 12 anni è stata responsabile dell'hotel "Il Sole" di Pollone. «Da un anno circa presto il mio ser-

I servizi offerti, nella sede di via Costa di Riva

QUATTRO GIORNI E GLI ORARI DI APERTURA

Anche per il 2015 dal Circolo Culturale Sardo "Su Nuraghe" giunge la conferma che verranno garantiti i servizi ambulatoriali pubblici e gratuiti per tutti coloro che ne faranno richiesta, per il controllo della glicemia, del colesterolo, della pressione arteriosa, medicazioni, iniezioni e alcuni prelievi esterni, eseguiti direttamente presso l'abitazione del paziente impossibilitato a muoversi. Per accedere al servizio sarà sufficiente la presentazione della ricetta medica. Inoltre, contattando i numeri: 015

34638 (Su Nuraghe) - 3285641560 (Maria Bosincu) - 330 3274852 (Gonaria Lostia), sarà possibile prenotare visite specialistiche gratuite per le seguenti specialità: Malattie vascolari, ecodopler - dott. Erica Dama; Dermatologia, dott. Francesca Muzio; Cardiologia, dott. Antonio Battaglia. Sede dell'Ambulatorio Infermieristico Sardo "Dott.ssa Emilia Cavallini" è a Biella, via Costa di Riva 12. Orario: dalle ore 9 alle ore 11, nei giorni: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì.



eravamo in otto ed io ero la più grande. Avevo una cugina che già lavorava in ospedale e così sono partita per guadagnare qualche soldo perché soldi non ce n'erano». Anche lei opera nell'Ambulatorio. «Oltre al servizio infermieristico» sottolinea Ziranu «cerchiamo di offrire una buona parola. Ed aspettiamo tutti». **Piera Sanna** è arrivata a Biella nel 1971 per fare la Scuola per infermiere professionale, con l'idea di ritornare poi in Sardegna. «Dopo 44 anni sono ancora qui, a Biella. Mi ha fatto fermare: l'amore, ho conosciuto mio marito» racconta, sorridendo. «Proprio quest'anno festeggeremo 40 anni di matrimonio». Dopo il diploma ha lavorato in ospedale per circa 24 anni in Pediatria - Centro immaturi. In questi ultimi 12 anni è stata responsabile dell'hotel "Il Sole" di Pollone. «Da un anno circa presto il mio ser-

vizio in questo Ambulatorio» spiega «e questo mi dà la possibilità di continuare a fare la mia professione, dandomi tanta gioia. È lo stare accanto alle persone e fare qualcosa di utile per la società e per il territorio biellese che mi ha accolto». **Maria Bosincu** è arrivata dalla Sardegna nel 1961 a Biella e due anni più tardi ha iniziato a lavorare in ospedale dove è andata in pensione nel Duemila. Ha lavorato in Maternità, poi in sala operatoria e infine in Otorino e Oculistica. «Quest'esperienza in Ambulatorio è bellissima. Bellissima» sottolinea. «Lo faccio con vero piacere e con grande soddisfazione». Viene invece dal Veneto, **Giancarla Marangoni** che, dopo la fabbrica, ha lavorato in ospedale, in Neurologia per dieci anni e poi in Otorino, altri dieci anni. «Facevo l'ausiliaria» dice «però è una vita di lavoro che rifarei, se potessi tornare giovane. Qui, in Ambulatorio, aiuto per quello che posso. La gente mi è sempre piaciuta molto e mi trovo molto bene». È nata a Carbonia, **Mariolina Zedda** che è arrivata a Biella nel 1964. «Frequentata la Scuola Convitto sono andata in ospedale in Chirurgia Generale in sala operatoria - strumentista per 22 anni. Lasciato l'ospedale» spiega «ho fatto la mamma e la moglie poi sono stata invitata a far parte di questo servizio. Sono contentissima di venire in Ambulatorio. Quando arriva qualcuno è un piacere: offri un servizio, ma pri-

ma di tutto una parola buona». «Mi è piaciuto molto che ci fosse un Ambulatorio gratuito, grazie a "Su Nuraghe". Non posso però essere molto disponibile perché ho servizio a tempo pieno» dice **suor Maria Cesarina Vaquer**, di Villator (Cagliari), caposala alla clinica Vialarda di Biella «ma quando posso mi avvicino e sono molto, molto soddisfatta perché le infermiere sono gentili e le persone vengono con fiducia». Dal 1991 alla "Vialarda", suor Maria Cesarina, delle "Figlie di San Giuseppe di Genoni", è in servizio con suor Gianfranca Fancello di Dorgali (Nuoro), suor Maria Gina Manca di Decimomannu (Cagliari) e suor Floriana Varghese di Kerala (India). Testimonianze, quelle delle infermiere che prestano servizio all'Ambulatorio Sardo, che testimoniano passione professionale e desiderio di offrire accoglienza e ascolto. In un angolo dell'Ambulatorio Infermieristico, un posto d'onore adorno di fiori freschi, è dedicato alla Madonna di Oropa. «La Vergine Maria» conclude Gonaria Lostia Chiola «ci aiuti e sostenga il nostro servizio a favore della popolazione. La Madonna di Oropa è da noi tanto invocata affinché non siano solo le nostre mani ad aiutare gli ammalati ma, accanto ad ognuno di noi, ci sia sempre la Sua forza ed il suo sguardo di Madre e di guida».

SUSANNA PERALDO
susanna.peraldo@ilbiellese.it

LABORATORIO CON LA CANTANTE NORA MELLO GRAND

Lotta al Parkinson con il canto

■ L'associazione APB - Amici Parkinsoniani Biellesi onlus organizza, a partire dal 21 gennaio e fino a giugno, un laboratorio di canto di dodici incontri dedicato ai malati di Parkinson e loro familiari e caregiver, con la nota cantante biellese Nora Mello Grand. Il laboratorio è aperto a tutti, ma si rivolge nello specifico alle persone affette da Parkinson e ai loro familiari e amici. Ha la finalità di potenziare l'utilizzo della voce e del cavo orale, per migliorare i sintomi e le problematiche legate all'emissione della voce. Inoltre il canto corale aiuterà la costruzione di momenti armo-

nici e divertenti, in cui il gruppo sarà protagonista di un percorso coordinato dalla splendida voce di Nora. «È dimostrato» spiega Nora Mello Grand «come il canto sia efficace nel tempo per combattere i sintomi legati alla malattia di Parkinson, che possono provocare difficoltà nell'eloquio e ripetizioni involontarie di sillabe o parole. Il lavoro di gruppo potrà inoltre agire sull'umore dei malati e incidere sulle loro motivazioni, aiutandoli nella loro vita di relazione». Il laboratorio di canto si svolgerà una volta ogni due settimane, al mercoledì pomeriggio alle ore 15.30, a partire

dal 21 gennaio, presso la sede dell'associazione Amici Parkinsoniani Biellesi onlus in via Lombardia 30/A a Biella. L'insegnante, Nora Mello Grand, è una delle più note cantanti biellesi, con numerose esperienze professionali alle spalle e collaborazioni con alcuni dei principali musicisti del territorio. Famosa per le sue partecipazioni televisive, Nora da alcuni anni ha intrapreso l'insegnamento di canto, senza tralasciare l'attività live, in particolare con i The Teachers, band composta interamente da insegnanti professionisti che propone un



repertorio di musica Soul e R'n'B. Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi alla segreteria del-

l'APB telefonando ai numeri 0159598304 o 3386602315 o scrivere a: apbiella@gmail.com